Il portfolio delle competenze

Patrizia Lùperi
Coordinatore Osservatorio formazione

Manuela De Noia
Membro Osservatorio formazione

Catania 19 aprile 2018

Nuovi orizzonti lavorativi: dal libro ai media sociali

- Le competenze dei professionisti dell'informazione sono mutate rapidamente: dalla gestione del posseduto della singola struttura siamo passati alla ricerca, selezione, valutazione, riutilizzo delle innumerevoli risorse presenti in rete

- *Aggiornamento e formazione diventano indispensabili soprattutto sul versante delle abilità digitali e a livello di tecnologie didattiche*

Chi si occupa della formazione alle competenze digitali?

- Le università?
- Le associazioni professionali?
- Le scuole di specializzazione?
- Le agenzie formative riconosciute?
- Le regioni?

Legge N.4 del 14 Gennaio 2013

- Disposizioni in materia di professioni non organizzate (riguarda 6 milioni di lavoratori in Italia) che, non solamente sancisce la nascita delle associazioni professionali, ma prescrive che la qualità professionale sia mantenuta attraverso la formazione permanente (art. 2) e obbliga le associazioni stesse a garantirla

- LEGGE 14 gennaio 2013, n. 4

Formazione permanente e continua

- **Formazione permanente**

La formazione permanente non è intesa solo come **apprendimento** a fini occupazionali, ma anche individuali e sociali, collegati ad altri fondamentali obiettivi, quali quelli dell'adattabilità e dalla cittadinanza attiva. L’apprendimento lungo tutto l’arco della vita

- **Formazione continua**

la formazione continua costituisce una componente essenziale della **formazione permanente.** Azioni del lavoratore volte all’aggiornamento e all’accrescimento delle competenze professionali.

E-learning in pillole…

L'*e-learning* si basa sulla comunità d'apprendimento impegnata nella condivisione, negoziazione e co-produzione del sapere

La dimensione privilegiata è quella collettiva che riprende la *filosofia costruttivista*, secondo la quale la conoscenza è prodotto di una costruzione attiva del soggetto, ha carattere situato e si svolge attraverso forme di collaborazione sociale (modalità sincrona e asincrona)

Associazione Italiana Biblioteche

- L'Osservatorio Formazione AIB ha scelto la piattaforma **MOODLE** e acquistato il dominio WEB

- AIB formazione (www.aibformazione.it)

Offerta formativa continua

Progettazione didattica a 4 fasi:

- Analisi dei bisogni e disegno del corso
- Erogazione e fruizione del corso
- Valutazione e Follow up del corso
- Prova finale e validazione dell'apprendimento

Linee guida IFLA per la formazione continua
Indicatori EQF per descrivere capacità e conoscenze
19 indicatori di qualità per i corsi

Quali strumenti per formarci?

- **Linee guida per la formazione continua** http://www.aib.it/struttura/osservatori/of/linee-guida-la-formazione-continua-aib/ in cui si trovano l'inquadramento teorico e la strategia generale nel quadro della normativa nazionale ed europea

- **Direttiva per la formazione continua**
- http://www.aib.it/chi-siamo/statuto-e-regolamenti/direttiva-formazione-continua/

Modello 4 fasi di OF

- Analisi dei bisogni e disegno del corso: si parte dall'analisi delle competenze richieste per essere ammessi
- erogazione e fruizione del corso: assistenza ai corsisti, materiali didattici, calendario, promozione del corso
- valutazione: valutazione del raggiungimento obiettivi formativi, spese, competenze dei docenti, grado di soddisfazione,
- impatto e certificazione: revisione del corso per il miglioramento offerta formativa, portfolio, *action learning*

Svolgimento del corso

- Metodologia didattica: in presenza, a distanza, mista, a piccoli gruppi…
- allestimento ambiente in piattaforma, con strumenti personalizzati
- preparazione questionari di verifica sul grado di soddisfazione
- preparazione questionari di gradimento del corso

Tipologie di iniziative formative AIB

- **Seminari**

Introduzione di singoli argomenti con lo scopo di presentare aspetti specifici relativi alla professione, orientati alla acquisizione di conoscenze e/o abilità. Workshop 1 giornata

- **Corsi di aggiornamento in presenza**

Aderiscono a specificità territoriali o disciplinari .

Non necessariamente riproducibili e non fanno parte dell'OF

- **Corsi di formazione con attestazione competenze** (modello a 4 fasi)

Riproducibili di livello base-intermedio-avanzato

Valutazione e attestazione delle competenze

- Valutazione delle competenze ISFOL http://bw5.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?web=ISFL&opac=Default&ids=19607
- valutazione delle competenze AIB, da parte delle Commissioni interne all'associazione
- valutazione esterna da parte di un ente per la certificazione es. ICEA; ACCREDIA

Cambiamento del lavoro delle sezioni regionali

- Oltre ai compiti tradizionali, necessitano nuove figure di supporto ai CER:
- **referente formazione** con compiti specifici di
- adeguamento al modello nazionale, sia a livello di disegno di corso che di test conclusivi
- **referente portfolio**: azione di advocacy nei confronti della professione oltre che dei soci.
- **gruppo di lavoro sul portfolio anche interregionale**

Primo corso nazionale 2014

- La formazione continua AIB: insegnare ed apprendere con le nuove tecnologie (www.aib.it/attivita/2013/38891-formazione-e-learning/), modello *blended*
- 7 gennaio - 31 marzo 2014 per 100 ore complessive in 5 moduli
- Una sola lezione (25 genn.) in presenza in contemporanea, Firenze/Verona/Rende e creazione dei Gruppi di lavoro
- Attività di follow-up (2 fasi)
- *Learning community* (lavori di gruppo)
- *Action learning* (lavoro individuale)
- Oltre 70 partecipanti di cui 66 sono arrivati alla fase conclusiva

Competenze validate

La validazione delle competenze è avvenuta attraverso lo studio e la partecipazione a distanza come è emerso nei 2 momenti di follow-up del Corso nazionale e di quelli attualmente in corso:

- Il primo riferito all'attività di *action learning*, per la redazione e consegna in piattaforma (attraverso l'attività compito di Moodle) di un *portfolio* individuale sulle competenze che dovrà essere costantemente aggiornato dal socio

- Il secondo riguardante l'attività e-learning community, che ha previsto la realizzazione di un mini-corso su Moodle , proposto e realizzato dai diversi Gruppi di lavoro coordinati dagli *e-tutor*

Formare i futuri formatori: contenuti

- Introduzione alla didattica a distanza
- Presentazione della piattaforma Moodle e dei suoi strumenti
- Disegno del corso: contenuti, valutazione, esercizi
- Fruizione del corso con le tecnologie disponibili
- Valutazione dell'apprendimento dei lavori in presenza e a distanza

- Ampliamento e potenziamento competenze biblioteconomiche !!!

Nuovi profili all'orizzonte

- **E-tutor**: figura fondamentale perché partecipa anche ai processi di valutazione, recuperando informazioni sul versante riflessivo – emozionale, attraverso attività di OSSERVAZIONE/ANALISI/CONOSCENZA/ CONTROLLO DI QUALITA'

- **Facilitatore**

- **Web master**

Formare i futuri tutor: relazioni interpersonali e supporto formativo

- Sono stati organizzati 2 corsi (Roma e Firenze)
- Nei mesi estivi si svolgerà il potenziamento della piattaforma Aibformazione
- Dopo organizzeremo nuovi corsi da settembre 2018
- Siracusa?

Formazione sul portfolio

Ad oggi un centinaio di portfolii compilati:

- **2014 – prima compilazione portfolio**

«Insegnare ad apprendere con le nuove tecnologie» riflessione su competenze apprese durante il percorso formativo

- **2016 – 67 portfolii compilati**

2 ed. de «La figura di e-tutor nei corsi a distanza sulla piattaforma Aibformazione.it» (Roma e Firenze), le 5 ed. del corso «Formazione 2.0 e profili professionali: problematiche attuali e prospettive future» (Napoli, Milano, Firenze, Lamezia, Torino) e seminari con world cafè (Napoli)

- **2017**

Seminari formativi Bologna, Foligno, Udine, Catania, Reggio Calabria, Padova, Perugia

- **2018**

Pescara, Bolzano, Catania, Pesaro

Formazione sul portfolio

- **Bolzano – 9 aprile/5 maggio 2018**

Bibliotecari promotori di formazione: il portfolio delle competenze

Corso di livello avanzato – blended learning – durata 25 ore=1 credito

http://www.aib.it/struttura/sezioni/2018/67335-bibliotecari-promotori-di-formazione-il-portfolio-delle-competenze/

- Contenuti

crediti formativi, competenze del bibliotecario, standard di riferimento, esperienze a confronto nell'uso portfolio, Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, modello di portfolio AIB

Curriculum europeo

- 3 livelli di competenza digitale
- http://www.cittadinanzadigitale.eu/blog/2015/10/13/autovalutare-la-competenza-digitale/
- **5 aree** nel cv europeo
- elaborazione delle informazioni, comunicazione, creazione di contenuti, sicurezza, risoluzione di problemi

- Per i descrittori dei livelli
- ***https://europass.cedefop.europa.eu/it/resources/digital-competences***

Portfolio o bilancio delle competenze

- Il portfolio individuale riporta le evidenze dei risultati di apprendimento e contiene :

- le competenze/risultati di apprendimento oggetto di identificazione
- la descrizione sintetica delle esperienze correlate
  - le motivazioni per cui le esperienze sono ritenute significative e le prospettive future

Costruzione del Portfolio

- Dalla validazione delle competenze apprese e non … si passa alla costruzione di un Portfolio delle competenze:

  - .. non è un CV
  - .. contiene una parte biografica o diario
  - .. e una parte dedicata alle strategie cognitive messe in atto per apprendere più o meno

Ruolo fondamentale delle evidenze!!

Schema per il portfolio

Riflessione personale: 1 parte

- Copertina
- Dichiarazione autovalutativa
- CV scolastico e altre esperienze formative
- Competenze che si intendeva sviluppare
- Competenze che si sono effettivamente sviluppate

Sottotraccia: 2 parte

- Stile scrittura
- Certificazioni ufficiali o documenti da allegare come riflessione
- Riconoscimenti informali

Consigli per il Portfolio

- 1. **Fase**: fate un bilancio delle conoscenze che avete
- 2. **Fase**: organizzate l'evidenza che potete dare del vostro stile di apprendimento
- 3 **Fase**: dichiarate l'apprendimento personale
- 4 **Fase**: presentate il vostro Portfolio evidenziando i punti di forza e di debolezza

Tipologie di apprendimento

- **Apprendimento formale**
  Avviene in contesti istituzionali specifici e esplicitamente delegati alla formazione: scuola, università, corsi di formazione professionale riconosciuti

- **Apprendimento non formale**
  Avviene in contesti formativi non istituzionalizzati e si riferisce all'Apprendimento di attività specifiche scelte intenzionalmente dai soggetti: corsi di aggiornamento professionale aib

- **Apprendimento informale**
  Insieme di conoscenze fluide che si sviluppano come esito dell' individuo alla partecipazione a situazioni che caratterizzano la sua vita: familiare, lavorativa, tempo libero. È un apprendimento non intenzionale e non strutturato. Sono saperi taciti difficili da verbalizzare e mostrare

Diverse modalità di formazione

- *formale* : crediti rilasciati da soggetti titolari e titolati

- *non formale* : **corsi a 4 fasi con attestazione di competenze, altri corsi AIB con verifica dell'apprendimento, seminari, viaggi di studio**

- *informale* : attività didattica, attività per AIB, pubblicazioni, responsabilità scientifica, mentoring e tutoraggio

Validazione e certificazione delle competenze

- Nel processo di riconoscimento e validazione delle competenze:

AIB rilascia attestati, documenti che attestano le competenze da **apprendimento non formale e informale**

- **Enti pubblici titolari**: Amministrazione Pubblica, Regioni e province autonome Trento e Bolzano, Ministero del Lavoro, MIUR, Ministero dello Sviluppo Economico
- **Enti pubblici titolati**: Università, Scuole, Camere di Commercio, istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, soggetti pubblici o privati autorizzati e accreditati dall'ente pubblico titolare
  (D.lgs.13/2013 , art. 2)

Attestano e validano le competenze con il rilascio di **certificazioni nella formazione formale**

Problema

- Come rendere riconoscibili le competenze frutto di apprendimenti di **tipo informale** (saperi taciti), per essere valutate o certificate con criteri e standard riconosciuti istituzionalmente e condivisi dal sistema di certificazione?

Soluzione

- **il portfolio è uno strumento di valutazione**
  uno strumento che consente al professionista di raccontarsi e di documentare le competenze acquisite **presentando delle prove** (artefatti o evidenze), al fine di essere valutate attraverso un processo chiaro e trasparente

Una definizione di portfolio

- «Raccolta significativa di lavori che testimonia la storia degli sforzi, dei progressi, dei risultati raggiunti in una o più aree di apprendimento o all'interno di specifici contesti professionali». (Arter e Spandel, 1992).

Cos'è il portfolio

- Strumento attraverso il quale il professionista documenta le proprie conoscenze, abilità e competenze illustrando i risultati del proprio lavoro, al fine di vederle riconosciute e validate
- Autoriflessivo (capacità metacognitive)
- Chiaro e dinamico
- Non è un CV
  elenco cronologico delle esperienze formative e professionali
- È un diario di bordo
- Raccolta significativa di evidenze

A cosa serve il portfolio?

- **Sul piano personale e professionale**

Per pianificare lo sviluppo personale e professionale in base ai propri bisogni formativi, tenendo presente **obiettivi** futuri chiari e raggiungibili. La responsabilità dell'apprendimento è individuale così come la capacità di tenere aggiornato l'assetto delle competenze. **NO all'accumulazione di titoli e attestati senza criterio**

- **Sul piano associativo**

illustra il processo di sviluppo professionale dell'Associato, ai fini **della convalida** delle competenze acquisite mediante l'apprendimento non formale e informale e del suo **accreditamento o riaccreditamento** allo status di Associato (Artt. 8-9-10 del Regolamento di iscrizione). La formazione continua è un dovere dell'associato

Perché farlo?

- L. 4/2013 (disposizioni in materia di professioni non ordinistiche)
  Le associazioni promuovono forme di garanzia a tutela dell'utente/consumatore e quindi sono tenute ad assicurare **formazione permanente** ai propri iscritti e a stabilire **requisiti precisi** per esservi iscritti, come i **titoli di studio** e le competenze previste e **l'aggiornamento costante**, da accertare attraverso strumenti idonei.

IFLA Formazione continua: buone pratiche/2006

- La formazione continua deve essere stimolata sia per il miglioramento e la **crescita individuale** sia **per l'intera professione**, se il settore bibliotecario vuole realizzare il suo potenziale per il servizio alla società. Per questo i singoli professionisti, le istituzioni, le associazioni professionali, tutti insieme condividono la responsabilità di un'analisi periodica dei bisogni di apprendimento
- Il singolo professionista dovrebbe essere incoraggiato a tenere un **portfolio** per documentare gli sforzi fatti per l'apprendimento continuo, sia formale che informale. I datori di lavoro, nel momento in cui devono prendere decisioni sul personale, dovrebbero tenere in considerazione gli sforzi fatti dal professionista per sviluppare conoscenze e capacità.

AIB: Chi valuta le competenze?

- **Commissione di Attestazione AIB (verifica quinquennale)**

Valuta le competenze acquisite da apprendimento formale e non formale (corsi) e informale (pratica professionale), attraverso standard di riferimento e crediti.

- **Quando?**
  entro il 15 gennaio del 2019 se non presenta richiesta l'associato è sospeso dall'Elenco a partire dal 15 marzo successivo e nel caso in cui non provveda entro il 31 dicembre verrà cancellato dall'Elenco di cui all'art. 8.

Standard formativi e professionali

- **Standard professionali e formativi** Norma UNI 11535 e Aree formative OF (Offerta Formativa AIB), EQF (Quadro Europeo delle Qualifiche) per l'apprendimento permanente, Ecvet/ects (direttiva formazione continua e Linee guida per la formazione continua)

Norma UNI 11535 – 2014 figura professionale del bibliotecario

- La norma definisce i requisiti di conoscenza, abilità e competenza tecnico-culturale per lo svolgimento dell'attività professionale di bibliotecario assicurando la coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)

- I requisiti di competenze, abilità e conoscenze del bibliotecario si collocano ai **livelli 6 o 7 nel contesto dell'EQF**

Norma UNI 11535

La Norma UNI 11535 individua le competenze che seguono:

- A1. progettazione e sviluppo delle raccolte;
- A2. trattamento e ordinamento dei documenti
- A3. descrizione ed indicizzazione dei documenti,
- A4. conservazione e tutela dei documenti,
- A5. acquisizione e gestione della strumentazione, delle attrezzature e dei sistemi informativi;
- A6. servizi agli utenti e promozione della biblioteca;
- A7. progettazione, valutazione e gestione delle attività e dei servizi di biblioteca;
- A8. gestione delle risorse umane, delle risorse finanziarie e del patrimonio;
- A9. studio e ricerca nel campo della biblioteconomia e discipline affini e collegate.

Unità OF/ AIB	Nome unità	Attività UNI	Nome attività
1	**Amministrazione, accessioni e sviluppo delle raccolte**	**A1 / A5**	Progettazione e sviluppo delle raccolte / Acquisizione e gestione della strumentazione , delle attrezzature e dei sistemi informativi
2	**Analisi e controllo bibliografico**	**A3 / A5**	Descrizione e indicizzazione dei documenti e produzione dati / Acquisizione e gestione della strumentazione , delle attrezzature e dei sistemi informativi
3	**Conservazione, manutenzione e restauro**	**A2 / A4**	Trattamento e ordinamento dei documenti / Conservazione e tutela dei documenti
4	**Servizi al pubblico**	**A6 / A5**	Servizi agli utenti e promozione della biblioteca / Acquisizione e gestione della strumentazione , delle attrezzature e dei sistemi informativi
5	**Management**	**A7 / A8**	Progettazione, valutazione e gestione delle attività e dei servizi di biblioteca / Gestione delle risorse umane, delle risorse finanziarie e del patrimonio
6	**Biblioteca 2.0**	**A5 / A9**	Acquisizione e gestione della strumentazione , delle attrezzature e dei sistemi informativi / Studio e ricerca nel campo della biblioteconomia e delle discipline affini e collegate
7	**Legislazione**	**A8**	Gestione delle risorse umane, delle risorse finanziarie e del patrimonio

Crediti formativi

- CFU (Credito Formativo Universitario) strumento utilizzato per misurare la quantità di lavoro che serve per l'apprendimento.
- Il carico di lavoro si misura in ore e contempla il tempo per lo studio, in aula, l'esecuzione di prove, tutte le attività necessarie per ottenere i risultati dell'apprendimento
- **1 CFP = 25 ore di lavoro (AIB)**
- Per ECVET 1 credito può andare da 25 a 30 ore https://ec.europa.eu/education/policy/vocational-policy/ecvet_it

6 Passi per un portfolio perfetto

- Passo 1: riflettete sulle competenze
- Passo 2: raccogliete la documentazione
- Passo 3: riflettete sui vostri progressi professionali e di apprendimento
- Passo 4: visualizzate il messaggio che volete veicolare
- Passo 5: organizzate le informazioni
- Passo 6: sviluppate la presentazione

Struttura portfolio AIB

- 1. copertina
- 2. dichiarazione autovalutativa
- 3. evidenze (artefatti)
- 4. curriculum vitae sintetico
- 5. competenze che si intendeva sviluppare all'inizio del processo
- 6. competenze che si sono sviluppate alla fine del processo.

1. copertina

- presentazione (non più di 150-200 parole)
- Bio pertinente con il profilo professionale
- Episodi significativi della carriera
- Ritratto
- Contatti
- No al racconto degli ultimi 30 anni della vostra carriera professionale
- 4°legge di Ranganathan: risparmiamo il tempo del lettore

Portfolio di Maria Rossi

Copertina

Sono una bibliotecaria per passione, e fortunatamente è anche il mio lavoro.

Dopo gli studi non ho ancora avuto una posizione stabile, e questo mi ha permesso di fare molte esperienze. Mi sono occupata principalmente di servizi al pubblico, in particolare verso i bambini e i ragazzi. Sono appassionata di fumetti, e li utilizzo per coinvolgere gli adolescenti, specie nelle scuole medie, e portarli in biblioteca.

Seguo con interesse il dibattito professionale sulla promozione alla lettura e sui *Big Data*, perché credo che le biblioteche abbiano degli enormi tesori di conoscenza da offrire e lo debbano fare in rete. Mettere i dati in Rete e promuoverli attraverso i social media è fondamentale per raggiungere il pubblico e promuovere la lettura.

Maria Rossi, m.rossi@mail.it

View my profile on LinkedIn

Twitter: @mariarot

Dichiarazione autovalutativa

- **forma argomentativa (max 700 parole) – Riflessione:**
- quali competenze si sono sviluppate e come? Perché fai quello che fai?
- Quali sono le tue *skills* tecnologiche e cosa fai per migliorarle?
- A quali aree professionali si riferisce il tuo lavoro?
- Ti occupi di servizi al cittadino e di *virtual reference*?
- Sei un esperto nella ricerca delle informazioni bibliografiche in banche dati *on line*?
- Ti occupi di alfabetizzazione informatica? Quanto usi la tecnologia nelle attività educative e di *information literacy*?
- Sei un formatore?
- Hai ricevuto incarichi di rilievo locale, regionale o nazionale in Associazioni di settore, come l'AIB?

- **Quali competenze intendete sviluppare per il futuro per colmare i vuoti e avanzare nella conoscenza e nelle abilità**

Evidenze (artefatti)

- Le **prove** che illustrano lo sviluppo delle vostre competenze e i vostri successi professionali **(max 10)**
- Formati diversi (audio, video, testo, immagini)
- Formale – Non formale – informale
- *attestazioni, certificazioni o documentazione in possesso a supporto della Dichiarazione autovalutativa*
- *Cariche e incarichi AIB o esterni all'AIB*
- *Pubblicazioni*
- *Attività didattica*
- *Misurare i crediti*

Evidenze

Apprendimento *on the job :*

- Lettura di saggi e manuali
- Studio di leggi e circolari
- coordinamento o partecipazione a progetti
- Organizzazione mostre ed eventi
- Guide per utenti – video tutorial
- Documenti sugli obiettivi di servizio

http://www.aib.it/wp-content/uploads/2016/01/Allegato_2-ApprendimentoInformale.pdf

Cosa non includere

- il ritratto di vostro figlio al compimento del 1° anno di età;
- il testo completo della vostra tesi di laurea;
- la bibliografia dei romanzi rosa letti negli ultimi dieci anni;
- tutto ciò che non è pertinente con il vostro profilo professionale
- Le copie di tutti gli attestati che dimostrano che avete seguito un corso.
- <u>N.B. Le evidenze vanno scelte con cura e devono essere utili a dimostrare il percorso fatto</u>

Attività (Descrizione) Che si tratti di un corso, di una pubblicazione, della partecipazione ad un seminario, diamogli un titolo	Data (periodo) di svolgimento Per le attività informali indicare il periodo	Ore totali Quando non si tratta di attività organizzate (convegni, corsi etc.) stimare le ore impiegate	Tipo di attività (F= formale; NF= non formale; INF= informale	Documentazione a supporto (evidenza: audio, video, link…)

CV sintetico

- formazione di base (Laurea, Master, dottorato)
- esperienza lavorativa (posizione attuale) durata –tipologia contrattuale
- solo le esperienze professionali e di istruzione riferite agli ultimi 5 anni
- Modello Europass del CV con autovalutazione competenze linguistiche e digitali

Differenze CV-Portfolio

- **Tipologia di scrittura**
  cv testo informativo- portfolio argomentativo

- **Staticità del cv – dinamicità del portfolio**
  possibilità di includere evidenze di diverso formato foto, video, link

- **Struttura standard del cv – personalizzazione del portfolio**

- **Temporalità –** nel portfolio limitata a 5 anni

Competenze (aree professionali) che si intendeva sviluppare all'inizio del processo

- In fase di avvio questo punto non si applica
- il professionista si domanda quali competenze intende sviluppare o potenziare sulla base della propria esperienza professionale e dei propri interessi all'inizio del processo di attestazione.

Competenze (aree professionali) che si sono sviluppate alla fine del processo

- **Riflessione:** in che modo le evidenze prodotte documentano lo sviluppo delle competenze nelle diverse aree professionali?
- Valutate se le competenze acquisite durante la frequenza di un corso sono state utili, o non rilevanti, ai fini dell'applicazione nel vostro luogo di lavoro (ultimi 5 anni)
- Ciascuna unità di competenza OF-AIB deve essere correlata alle corrispondenti competenze della Norma UNI e descritte le capacità, le conoscenze e le competenze che avete sviluppato tramite gli standard

Attività (Descrizione)	Competenza 1	Competenza 2	Competenza 3	Evidenza/ore totali
Quali attività ho intrapreso?	**Posso descrivere le competenze che ho sviluppato tramite gli standard? In che modo l'attività formativa vi ha contribuito?**			**Come attesto la mia esperienza?**
	AIB4 – UNI A6 Servizi al pubblico: Reference, Media Literacy	**AIB2 – UNI A3:** Indicizzazione semantica	**AIB 6 – UNI A9:** Studio e ricerca nell'ambito della biblioteconomia	
Corso WebDewey	Utile, ma non determinante per migliorare la mia qualità personale	Risolti alcuni dubbi sull'utilizzo dello strumento; compreso lo scopo del progetto e i suoi limiti.	Non rilevante	Attestato di partecipazione al corso con esame finale (14 ore)

Alcuni modelli di portfolio

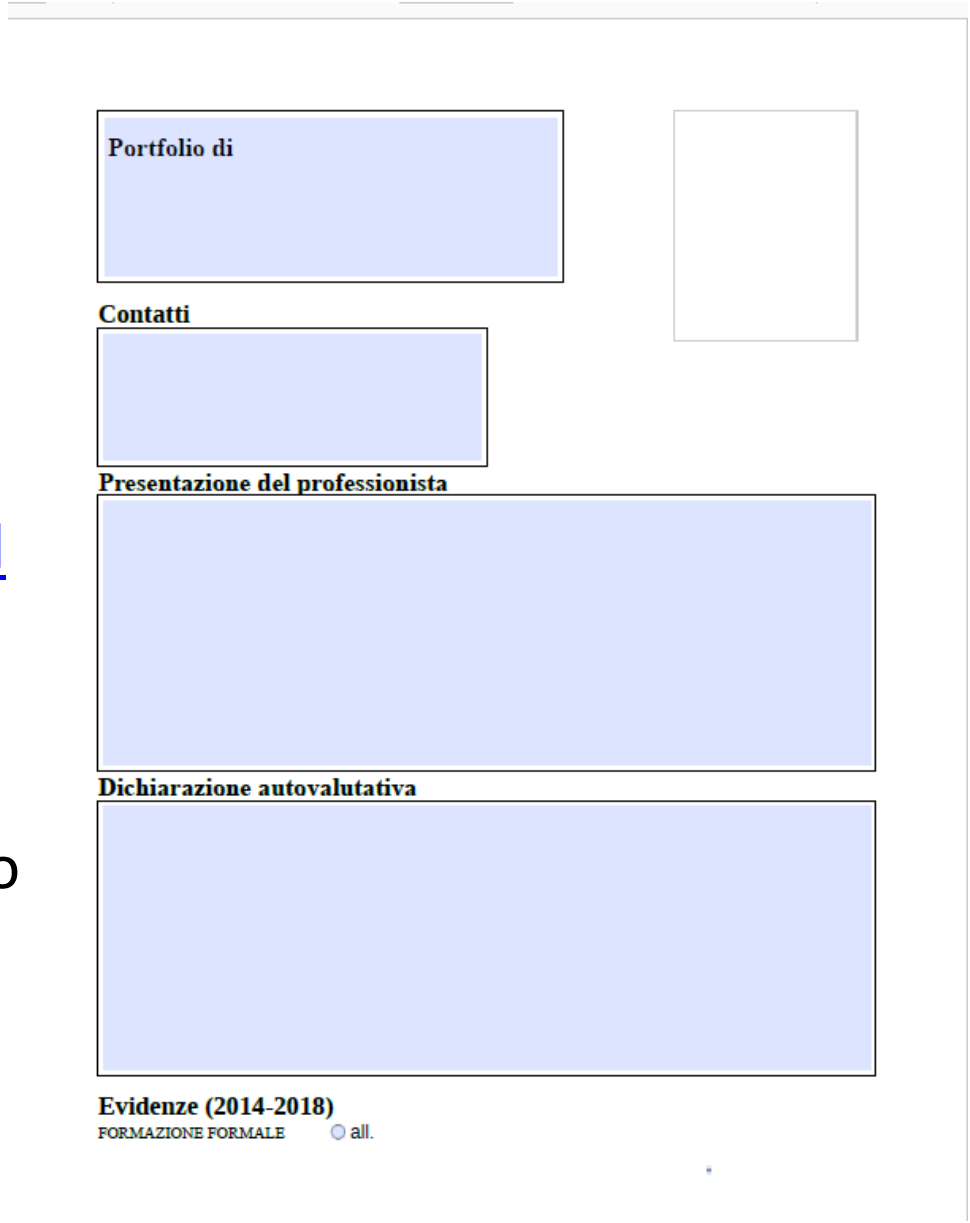
- Luisa Barricella
- Michele Cappannari
- Manuela De Noia
- Viviana Vitari
- Carla
- Franca

Modello editabile portfolio

[Modello editabile portfolio AIB]

[https://www.pdfescape.com/windows/]

Portfolio in sintesi
https://padlet.com/manuela_denoia/portfolio_competenze



Referenti portfolio

- Perfezionamento **aree OF**
- **Assistenza** all'associato nella compilazione
- **Referente** per il portfolio nella sezione regionale/interregionale
- **Gruppo di lavoro sul portfolio**:
- Perfezionare modello (editabile)
- Lavorare alle evidenze utilizzabili per documentare le attività informali e non formali
- Tutoraggio
- Organizzare la formazione agli associati

Booktrailer: https://vimeo.com/260666860

- Domande?

Contatti:
luperi@aib.it

manuela.denoia@gmail.com